

Codice scheda: ASC A4540244 (Microscheda: 3939B8/11)
Luogo e data: TORINO - 31/08/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: TREVES MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ringrazia della lett. del 23.08. Le dà consigli sulla confessione e sulla scelta dei libri per la lettura spirit. Non può mandarle cappelli di D. Bosco perché difficilmente si possono trovare.

Torino, 31 agosto 1903

Mia buona Maria Treves, Trino

In questo tempo degli Esercizi Spirituali è tanta l'abbondanza del lavoro che devo alle volte lasciare alcuni giorni senza risposta le lettere che mi giungono da diverse parti.

Ho ricevuto la gradita tua del 23 corrente e te ne ringrazio. Vedo che sei un poco in angustia a motivo delle confessioni. Per questa parte vedi di non affannarti. Continua come prima a presentarti alla graticola, come fanno le altre. Il confessore comprende abbastanza quanto è necessario che comprenda, perché la confessione sia in ordine. Nel caso che non capisse bene, sta' pur sicura che non mancherebbe di rivolgerti ulteriori interrogazioni. Ma dal punto che non domanda altri schiarimenti, sta' tranquilla che ti sei spiegata abbastanza, perché egli possa assolverti.

Continua poi ad avere con lui l'abituale confidenza nel domandargli quei consigli spirituali, che ti abbisognano. Cerca solo di farlo in brevi parole. Così si guadagnerà tempo ed anche il confessore sarà più disposto ad udirti anche nelle cose di puro consiglio e ti darà gli opportuni suggerimenti.

Se ti sembra che egli cerchi di sbrigarsi in poche parole ciò non è per alcuna altra ragione se non per questo, che tanto il confessore, quanto anche il penitente, devono adoperare puramente le parole necessarie senz'altro. E poi lo sai anche tu dal catechismo che una delle qualità della confessione è che sia breve. Del resto vedi di offrire al Signore le pene che soffri: in questo mondo già non v'è alcuno che non abbia le

sue. Se ogni cosa andasse sempre bene, presto dimenticheremo che la nostra dimora eterna non è quaggiù, ma in Paradiso.

Quando hai qualche pena in cuore, presentati a Gesù Sacramentato e confidati con lui. Quegli è il miglior nostro amico, il miglior consolatore, perché le sue consolazioni sono durevoli, non come quelle degli amici del mondo.

Un buon libro come la Filotea di San Francesco di Sales, la Pratica di amar Gesù Cristo di Sant'Alfonso ti potranno essere di molto giovamento allo spirito, specie in certi momenti di abbandono. Fa' una cosa. Quando si avvicini la festa di tua madrina scrivile una lettera d'augurio, chiedendole che te la paghi con mandarti l'uno o l'altro di questi ottimi libri. Però se preferisci la Filotea, sta' attenta a dire la Filotea di San Francesco di Sales per non confonderla con quella di un altro autore, chiamato in Riva.

Ti manderei volentieri dei capelli di Don Bosco, ma sono ormai tanto rari, che è difficile trovarne. In cambio ti invio di qui a Valsalice una particolare benedizione di Don Bosco, dove pregherò per te davanti alla sua tomba.

Nelle tue orazioni rammentati anche tu del

Tuo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Carino. Valtellina 31-VIII-03.

Mia buona Maria Creses,

Crino-

In questo tempo degli Esercizi spiritua-
li è tanta l'abbondanza del lavoro, che devo
alle volte lasciare alcuni giorni senza ri-
sposta le lettere che mi giungano da diverse
parti.

Ho ricevuto la gradita tua del 23 cor-
rante ne ringrazio. Vedo che sei un poco
in angustia a motivo delle confessioni.
Per questa parte vedi di non affannar-
ti. Continua come prima a presentarti
alla gratcola, come fanno le altre. Il con-
fessore comprende abbastanza quanto è
necessario che comprenda, perché le con-
fessioni s'io in ordine. Nel caso che
non capisse bene, sta' pur sicura che
non mancherebbe di rivolgerti ulteriori

1937 138

interrogazioni. Ma dal punto che
non domanda altri schiarimenti, sta'
tranquilla che ti sei spiegata abbastanza,
perché egli possa assolverti.

Continua poi ad avere con lui l'abituale
confidenza nel dimandargli ~~la~~ quei
consigli spirituali che ti abbisognano.
Cerca solo di farlo in brevi parole. Così si
guadagnerà tempo ed anche il confesso-
re sarà più disposto ad udirti anche
nelle cose di puro consiglio. Ti darai
gli opportuni suggerimenti.

Se ti sembra che egli cerchi di strigar-
si in poche parole ciò non è per alcuna
altra ragione se non per questo, che tan-
to il confessore, quanto anche il peniten-
te, devono adoperare puramente le parole
necessarie senz'altro. E poi lo sai anche
tu dal Catechismo che una delle qua-
lità della Confessione è che sia breve.

1937 139

Del resto vedi di offrire al Signore le
pene che soffri: in questo mondo già non
v'è alcuno che non abbia le sue. Se ogni
cosa andasse sempre bene, presto dimen-
ticheremmo che la nostra dimora eterna
non è quaggiù, ma in Paradiso.

Quando hai qualche pena in cuore, pre-
sentati a Gesù sacramentato e confida-
ti con Lui. Quegli è il miglior nostro
amico, il miglior consolatore, perché le
sue consolazioni sono durevoli, non co-
me quelle degli amici del mondo.

Un buon libro come la Filotea di S. Fran-
cesco di Sales, la Pratica di amar Gesù di
S. Alfonso ti potranno essere di molto
giocamento allo spirito, specie in certi
momenti di abbandono. Fa' una cosa.
Quando si avvicina la festa di tua Ma-
rina scrivile una lettera di augurio,
chiedendole che te la paghi con man-
darti

3939 1310

l'uno o l'altro di questi ottimi libri. Pe-
rò se preprisci la Filotea, sta' attenta
a dire la Filotea di S. Francesco di Sales
per non confonderla con quella di un
altro autore, chiamato Riva.

Dimanderei volentieri dei capelli di Don
Bosco, ma sono ancor tanto rari, che è dif-
ficile trovarne. In cambio ti invio di
grazia Valsalice una particolare benedi-
zione di Don Bosco, dove pregherò per te
davanti alla sua tomba.

Nelle tue orazioni rammentati anche
tu. Del

Cuo in Gesù e Maria
San. Michele Riva

A 4540244

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3939 1311